

La violenza sulle donne



LA VITTIMA
Mariarca
Mennella, di
Torre del
Greco, uccisa a
38 anni dall'ex
marito che la
raggiunse nel
Veneziano dove
si era trasferita

Accoltellò l'ex moglie confermati 20 anni triplicati i risarcimenti

LA SENTENZA/1

Francesca Mari

La Corte d'Appello ha confermato la pena di venti anni per Antonio Ascione, il pizzaiolo che uccise l'ex moglie, Maria Archetta Mennella. La Corte ha anche triplicato i risarcimenti a favore dei figli e dei familiari della vittima. Si chiude così il processo di secondo grado per l'omicidio della mamma 38enne di Torre del Greco uccisa brutalmente a coltellata il 23 luglio del 2017 a Musile di Piave, nel Veneziano, dove la donna si era trasferita per rifarsi una vita. La difesa, salvo ripensamenti, non farà ricorso in Cassazione.

LE AGGRAVANTI

Ieri, dunque, c'è stata la sentenza di Appello, a cui era ricorso la difesa di Ascione, l'avvocato Giorgio Pietramala. I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado. Dopo tre ore di camera di consiglio, la prima sezione penale della Corte d'Assise d'Appello di Venezia, presieduta dal giudice Antonio Liguori, ha pronunciato la sentenza di fronte ad Ascione, recluso nel carcere di Venezia, che ha ascoltato in silenzio il verdetto. La Corte ha confermato le aggravanti delle minacce con il coltello pochi giorni prima dell'omicidio (fatto testimoniato, tra l'altro, da Assia, la figlia maggiore della coppia) e ha confermato anche la minorata difesa (Mariarca è stata assassinata

nel sonno). La Corte ha anche respinto il ricorso del pm Raffaele Incardona contro l'esclusione dei futili motivi, che non sono stati riconosciuti per cui la pena non è stata inasprita come chiedevano i familiari di Mariarca.

La sentenza di primo grado è stata invece completamente riformata relativamente agli effetti della responsabilità civile. La Corte ha accolto il ricorso proposto dalle parti civili rappresentate dal legale Alberto Berardi (con la collaborazione di **Studio3A-Valore** Spa, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini). I giudici di appello hanno infatti triplicato le provvisoriamente fissando un risarcimento di 150mila euro (contro 50mila) per i due

figli della coppia: di 100mila euro (contro 30mila) per la mamma di Maria Archetta Mennella; di 60mila euro (contro 20mila) per le sorelle e il fratello.

LA RABBIA

«Attendo di leggere le motivazioni prima di esprimere i miei commenti - ha detto l'avvocato Berardi -. Da un lato, c'è la soddisfazione per l'accoglimento completo del nostro appello: il fatto che siano state più che triplicate le provvisoriamente è la conferma che la Corte d'Appello ha riconosciuto l'estrema gravità del fatto. Dall'altro lato, posso comprendere l'amarrezza dei nostri assistiti per una pena sproporzionata all'entità del crimine. Ma purtroppo questo è l'effetto di un'anomalia (lo sconto di un terzo della pena) del sistema al quale adesso il legislatore ha posto rimedio con la nuova legge per cui per il rito abbreviato non può essere richiesto per i casi di omicidio aggravato». «Meritava l'ergastolo - ha detto Assunta, sorella di Mariarca e tutrice dei figli - ma almeno non gli è stata ridotta ulteriormente la pena, come temevamo. Vent'anni sono pochi: chi uccide dovrebbe andare in carcere a vita, senza nemmeno il processo». I figli di Mariarca, Assia e Salvatore, di 18 e 12 anni, vivono a Torre del Greco con la zia Assunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MARIARCA MENNELLA
FU AMMAZZATA
A LUGLIO DEL 2017
LA FAMIGLIA CHIEDEVA
UN INASPRIMENTO
L'UOMO UNA RIDUZIONE**

**L'APPELLO RIVEDE
GLI INDENNIZI
A FIGLI E FAMILIARI
MA LA SORELLA:
«MERITAVA
L'ERGASTOLO»**

Alimuri, dure condanne per i cinque baristi «Stupraronò la turista»



IL GRUPPO
Gli ex dipendenti
dell'hotel
Alimuri di Meta,
condannati dal
tribunale di
Torre
Annunziata per lo
stupro di una
turista inglese

LA SENTENZA/2

Dario Sautto

Colpevoli: sono stati tutti condannati i cinque ex dipendenti dell'albergo di Meta, teatro - secondo la ricostruzione degli inquirenti - di una violenza sessuale di gruppo ai danni di Mary, turista del Kent in vacanza in Penisola sorrentina insieme alla figlia 25enne. Il collegio del tribunale di Torre Annunziata (presidente Francesco Todisco, a latere Riccardo Sena ed Emanuela Cozzitorto) ha accolto le tesi dell'accusa (in aula il pm Emilio Prisco, indagini coordinate da Mariangela Magariello, requisitoria discussa da Antonio Barba) e li ha condannati tutti, riconoscendo ruoli e colpe differenti ai cinque imputati. Pena più alta per Gennaro Davide Gargiulo, condannato a 9 anni di reclusione. Uno in meno per Antonino Miniero e Fabio De Virgilio. Condanna a 7 anni per Francesco D'Antonio, mentre sono state riconosciute le attenuanti per Raffaele Regio, condannato a 4 anni. I giudici hanno riconosciuto anche il risarcimento dei danni alle parti civili costituite (la vittima dello stupro e l'hotel Alimuri). Mary ha atteso la sentenza in Inghilterra, collegata con l'avvocato Lucilla Longone, che ha comunicato l'esito a fine udienza sia alla donna che all'ambasciata. «Non ha ancora commentato - dice il legale - ci sentremo in mattinata per fare il punto. È sta-

ta in ansia per tutta la giornata». Per gli imputati anche la sorveglianza speciale di un anno alla fine dell'espiazione della pena, con l'interdizione dai pubblici uffici in perpetuo per i primi quattro, per cinque anni per il solo Regio.

LA RIVOLTA

Alla lettura del dispositivo è scoppiata la rabbia da parte degli oltre trenta presenti, tra gli imputati e i loro parenti, con pianti, urla e minacce indirizzate ai giudici. I magistrati sono stati scortati dai finanzieri e sono usciti dall'accesso secondario, visto che i presenti hanno «presidiato» per circa un'ora l'aula di udienza e il portone del palazzo di giustizia, dove invece

**COMMUNATE PENE
DAI NOVE
AI QUATTRO ANNI
VERDETTO ACCOLTO
DA URLA E INSULTI
GIURIA SCORTATA**

**PER IL TRIBUNALE
DI TORRE ANNUNZIATA
LA DONNA INGLESE
UBRIACA E DROGATA
FU VITTIMA DI ABUSI
PER TUTTA LA NOTTE**

erano arrivati i carabinieri. La vicenda risale alla notte tra il 6 e il 7 ottobre del 2016, quando la classica «last night» - l'ultima notte di soggiorno nella struttura ricettiva a picco sul mare - si trasformò in un vero e proprio incubo. Dopo aver bevuto una serie di drink, forse corretti anche dalla cosiddetta droga dello stupro, la donna era stata accompagnata dal bar alla spa, dove si era consumato un primo rapporto con i due baristi. Successivamente, Mary - è la tesi dell'accusa - era stata portata nell'alloggio dei dipendenti, dove era stata stuprata da un numero imprecisato di camerieri (i tre condannati e probabilmente almeno altri tre). Solo in mattinata era tornata in stanza dalla figlia, che nel frattempo aveva accusato un malore per il troppo alcool. Il collegio difensivo - formato dagli avvocati Vincenzo Ezio Esposito, Francesco Tirriolo, Mauro Amendola, Francesco Iaccarino e Alfredo Romaniello - aveva puntato sull'inattendibilità della vittima e sull'incertezza della presenza di droga a causa delle analisi. Se il collegio la confermeva senza data precisa, le analisi sui metaboliti effettuati circa 38 ore dopo i fatti non dimostrava la presenza di stupefacenti, ma solo di alcoolici. Tra novanta giorni si conosceranno le motivazioni della sentenza, alla quale sarà sicuramente presentato appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
**APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO**

Farmacia CANNONE
Via Scariatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

Farmacia DE TOMMASIS
24 ORE TUTTO L'ANNO
TUTTI I GIORNI DELL'ANNO COMPRESI I FESTIVI
P.zza Muzi, 24 Tel. 081/5783571
www.delommasis.it
Consegna a domicilio fino alle 21.30

**VICARIA - PORTO
MERCATO - PENDINO**

Farmacia MELILLO
Angolo Piazza Nazionale
Calata Ponte di Casanova, 30 Tel. 081/260385
**APERTA DI GIORNO E DI NOTTE
CON ORARIO CONTINUO**

• In Provincia

CASORIA

Farmacia MANDANICI
Dott.ssa Alfonsina Maglione
Via A. Manzoni 69 - Casoria
Tel. 081/5736577
**APERTA 24 ORE
NOTTURNO PERMANENTE**

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20 Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

PIEMME

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5 - 80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e mail: ciro.sorio@piemmeonline.it